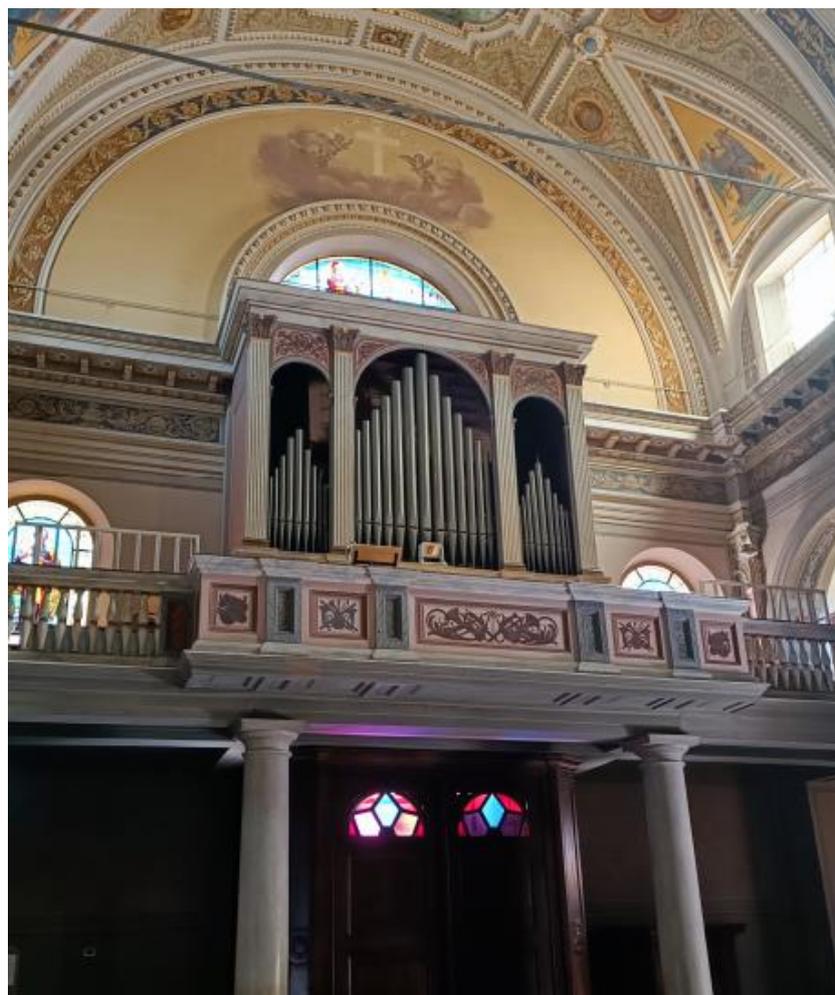


Parrocchia San Maurizio – Vedano Olona

CONCERTO D'ORGANO

M° Irene De Ruvo



*in occasione del restauro dell'antico organo
"Eugenio Maroni Biroldi 1848"*

Venerdì 23 Settembre 2022

Carissimi,

la nostra comunità parrocchiale festeggia questa sera il ritrovato splendore del suo antico organo, testimone di vita della comunità cristiana in Vedano Olona da più di 170 anni! Nella forma del concerto, ci accingiamo ad ascoltarne la ricchezza di sonorità e di timbri, a seguito di un importante lavoro di restauro a distanza di circa trent'anni dall'ultimo intervento.

Lo scrittore e poeta tedesco Erich Kästner scrisse: *“Ci sono due tipi di tempo. Uno può essere misurato col braccio, la bussola e il sestante: è quello che serve a misurare strade e terreni. L'altro modo di contare il tempo, la nostra memoria, non sa cosa farsene del metro e del mese, dei lustri e degli ettari. Ciò che si è dimenticato è vecchio. Le cose indimenticabili sono appena accadute. Il metro in questo caso non è l'orologio, ma il valore”*. L'organo è uno di quei misteriosi “oggetti vivi” capaci di restituirci questo valore del tempo, di custodire le esperienze vissute e legarle tra loro nella memoria, quasi a catalogare ordinatamente la vita di fede di un popolo che attraversa la Storia.

Quanti bambini vedanesi, in questi quasi due secoli, hanno ricevuto in questa Chiesa il dono del Santo Battesimo udendo la voce dell'organo, forse la prima di uno strumento musicale nella loro vita? Quanti nostri fratelli e sorelle, che ora lodano il Signore nella Vedano celeste, hanno salutato la vita terrena accompagnati dal suono di quest'organo? Quanti loro cari – e quanti di noi – piangendoli, hanno sentito quel suono lenire, magari solo per un istante, il proprio dolore? Quante generazioni, spronate dalla sua travolgente potenza, dopo quaranta giorni hanno riesploro nel canto l'Alleluia per celebrare la gioia della Resurrezione?

Un “marchingegno” assai complesso nella costruzione e nel funzionamento: eppure capace di accompagnare con semplicità, e versatilità, i passaggi fondamentali di una vita cristiana. Una macchina che ha bisogno d'aria per farsi sentire: eppure capace di “farci respirare” l'infinito di una storia cristiana. Il suono dell'organo ce ne dà la misura e il valore, ci ricorda che siamo insieme dentro una promessa di Salvezza che comincia prima di noi e prosegue nel tempo, verso l'eternità del Regno di Dio.

Nell'ultimo numero di *Vedano Aperta* ricordavo il richiamo di San Giovanni Paolo II (*Novo millennio ineunte*) alla comunità cristiana come “casa di comunione”, capace perciò di essere “scuola di comunione”. Una casa che è fatta di relazioni e anche di segni e opere, di strutture e strumenti. La cura di questa casa che è la nostra bella Chiesa di San Maurizio è una missione costante ed impegnativa, che tutti siamo chiamati a condividere in vera e piena spiritualità di comunione. Per questo desidero ringraziare a nome di tutta la comunità parrocchiale le famiglie che, in ricordo dei loro cari defunti, hanno voluto farsi carico di tutte le spese per i lavori di restauro e manutenzione del nostro prezioso organo.

Inaugurando le celebrazioni per la memoria del Santo Patrono Maurizio, stringiamoci nella festa e gioiamo di questo dono, impegnandoci a custodirlo e valorizzarlo nel tempo!

Don Daniele Gandini

PROGRAMMA DEL CONCERTO

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Concerto in Do Maggiore, BWV 976 (da A. Vivaldi)
(Allegro), Largo, Allegro

Fuga sopra il Magnificat, BWV 733

Adagio in Re minore (da A. Marcello)

Carl Philipp Emanuel Bach (1714 – 1788)

Sonate III in FA maggiore, Wq 70,3
Allegro, Largo, Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 – 1791)

Andante in Fa maggiore per orologio meccanico, KV 616

Giovanni Morandi (1777 – 1856)

Rondò con imitazione de' Campanelli
Allegro brillante

Giuseppe Arrigo (1838 – 1913)

Elevazione

Sinfonia per organo in Re minore, Op. 100

IRENE DE RUVO



Dopo essersi diplomata in Pianoforte, Organo e composizione organistica e Clavicembalo, ha conseguito il biennio superiore in Organo con il massimo dei voti. Ha partecipato a numerosi corsi di prassi d'esecuzione organistica con Maestri di fama internazionale ed è chiamata regolarmente a tenere concerti presso importanti sedi culturali, in Italia e all'estero.

In qualità di Direttore al clavicembalo dell'ensemble strumentale da lei fondato "La Concordanza", ha inciso per l'etichetta STRADIVARIUS i *Concerti Grossi* di Georg Muffat e, per la medesima etichetta, il CD *Stylus phantasticus, The hidden writing*, con musiche organistiche dei maggiori autori del barocco europeo. Per l'etichetta ARCANA ha registrato l'integrale delle musiche per organo di Giovanni Battista Dalla Gostena (ca. 1558-1593), maestro di cappella del Duomo di Genova, di cui ha curato anche la pubblicazione dell'edizione critica delle musiche (Il Levante Ed.).

Come ricercatrice e musicologa, ha partecipato al convegno internazionale di studi sulla Milano Spagnola, organizzato dal Conservatorio di Como, con un contributo su Carlo Donato Cossoni e la sua attività di maestro di cappella del Duomo di Milano (2004) e al convegno di studi sull'arte organaria dei Lingiardi pavesi organizzato dall'Università di Pavia (2009).

È docente di Organo e Pratica organistica presso il conservatorio "G. Martucci" di Salerno.

L'ORGANO "EUGENIO MARONI BIROLDI 1848"

L'organo della Chiesa di San Maurizio è un pregevole strumento realizzato da Eugenio Maroni Biroldi nel 1848, già restaurato nel 1993 dalla Casa Mascioni di Azzio (VA), tra le più antiche fabbriche d'organi d'Europa, attiva dal 1829 e membro ISO (*International Society of Organbuilders*), che si è occupata anche dell'intervento manutentivo e di restauro del 2022.

Collocato in cantoria sopra l'ingresso principale della Chiesa, è racchiuso in cassa lignea addossata alla parete. Il prospetto è formato da tre archi con le canne di prospetto in lega di stagno disposte a cuspide, rispettivamente di 9-13-9 canne. Le bocche sono allineate, il labbro superiore è "a mitria", quello inferiore a semicerchio.

La consolle consta di due tastiere cromatiche di 58 note, i tasti diatonici sono ricoperti in osso, i cromatici in ebano. La pedaliera ha pedali lunghi e paralleli con un'estensione dal Do1 al Sol2, più due comandi per Rollante e Terza mano. Sopra la pedaliera ci sono tre pedaletti per Fagotto-Tromba, Unione Tastiere, espressione organo Eco, a destra i pedaloncini per il Ripieno e il Tiratutti. Il comando dei registri è a "manetta" con scorrimento orizzontale e fermo in tacca disposto ai lati delle tastiere. A sinistra, su unica fila, i registri dell'organo Eco; a destra, su due file, quelli dell'organo principale.

I LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE ESEGUITI

Smontaggio e pulitura degli impianti

I lavori sono stati avviati il 23 agosto 2022 con l'approntamento del cantiere in cantoria. Dopo una nuova verifica della pressione e del corista, si è proceduto con la rimozione temporanea delle canne di prospetto per poter raggiungere le tube dei registri ad ancia che, causa la loro forma a cono rovesciato, raccolgono maggiormente il deposito di polvere.



Il deposito di polvere ha coinvolto anche le componenti interne dello strumento; quindi, prima di procedere ai lavori di revisione, si è provveduto alla rimozione delle polveri mediante aspirazione da somieri, mantici, condotti, etc.

Rimozione delle canne ad ancia

Pulitura delle canne

Dove possibile si è proceduto con l'aspirazione del deposito di polvere tra le canne mediante l'utilizzo di aria compressa ed aspiratore.

Le canne di metallo sono state soffiate nella bocca per liberarle nella fessura esistente tra l'anima ed il labbro inferiore.

Le canne di legno sono state aspirate nelle bocche e pulite superficialmente con morbide pennellature.



Pulizia alla bocca delle canne di metallo

Le canne ad ancia, particolarmente sofferenti per lo sporco caduto negli anni, sono state smontate nelle singole componenti, pulite, verificate nelle canalette e linguette; una volta rimontate, sono state ricollocate nelle rispettive sedi.

Somieri



Il pettine del Principale 8' riparato

I somieri sono stati oggetto di verifica alla ricerca di eventuali "perdite" d'aria. Sono state ispezionate le pelli di guarnizione delle valvole, per poi ammorbidire le pelli mediante una spazzolatura a base di polvere di talco inodore. Le molle di richiamo dei ventilabri e dei pettini sono state regolate nella forza.

Il somiere maestro "a vento" è stato ispezionato con minuzia nel movimento dei pettini; quello relativo al Principale 8' bassi, subito dietro il prospetto, è stato smontato per essere riparato.

Mantieria e impianto del vento

I mantici sono ancora in buono stato di conservazione, sia nelle incerniature che nelle ofelle; sono stati oggetto di una pulizia superficiale. È stata effettuata un'attenta verifica delle guarnizioni, consolidando o sostituendo quelle non più in grado di dare garanzie di tenuta. Le condutture portavento sono state verificate nel dettaglio. Il motore è stato lubrificato e lavato nelle bronzine.

Consolle e trasmissioni

Particolare attenzione è stata posta alla verifica della consolle.



Ogni singolo comando è stato regolato nel suo movimento e nel funzionamento.

Le tastiere sono state pulite nelle placcature in osso mediante una soluzione a base neutra.

La corsa dei tasti è stata verificata e sono stati corretti i possibili laschi e disallineamenti.

Revisione delle tastiere

La pedaliera e i pedaletti sono stati puliti, regolati nella forza e nella corsa della meccanica. Si è proceduto, infine, con la regolazione delle trasmissioni meccaniche all'interno dello strumento con la precisa regolazione, per quanto possibile su un organo ottocentesco, eliminando laschi o giuochi particolarmente fastidiosi per chi deve articolare sulle tastiere.

Rimontaggio

Le canne ad ancia sono state rimontate nelle rispettive sedi. Particolare attenzione è stata posta nella verifica e correzione della loro stabilità, condizione fondamentale per una corretta pronuncia del suono e stabilità nell'accordatura. Le canne di prospetto sono state ricollocate ponendo la massima attenzione ai sostegni di sicurezza.

A rimontaggio ultimato è iniziata la fase di intonazione e accordatura, con un ripasso d'intonazione – canna per canna, registro per registro – nel massimo rispetto delle caratteristiche foniche originali, al fine di migliorare la pronuncia sonora oltreché omogeneizzare le progressioni timbriche.

Il restauro si è concluso il 15 settembre, con una precisa accordatura sulla base del corista e del temperamento ritrovati con la pulitura e la messa in forma del canneggio.



Vista delle canne sul somiere del G. Organo

Dal discorso di saluto di Sua Santità Benedetto XVI in occasione dell'inaugurazione del nuovo organo della Alte Kapelle di Regensburg (2006)

L'organo, da sempre e con buona ragione, viene qualificato come il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani, dalla gioia alla tristezza, dalla lode fino al lamento. Inoltre, trascendendo come ogni musica di qualità la sfera semplicemente umana, rimanda al divino. La grande varietà dei timbri dell'organo, dal piano fino al fortissimo travolgente, ne fa uno strumento superiore a tutti gli altri. Esso è in grado di dare risonanza a tutti gli ambiti dell'esistenza umana. Le sue molteplici possibilità ci ricordano l'immensità e la magnificenza di Dio.

Il Salmo 150 parla di trombe e flauti, di arpe e cetre, di cembali e timpani: tutti questi strumenti musicali sono chiamati a dare il loro contributo alla lode del Dio trinitario. In un organo, le numerose canne e i registri devono formare un'unità. Se qua o là qualcosa si blocca, se una canna è stonata, questo in un primo momento è percettibile forse soltanto da un orecchio esercitato. Ma se più canne non sono più ben intonate, allora si hanno delle stonature e la cosa comincia a divenire insopportabile. Le canne di un organo sono esposte a cambiamenti di temperatura e a fattori di affaticamento. È questa un'immagine della nostra comunità nella Chiesa. Come nell'organo una mano esperta deve sempre di nuovo riportare le disarmonie alla retta consonanza, così dobbiamo anche nella Chiesa, nella varietà dei doni e dei carismi, trovare mediante la comunione nella fede sempre di nuovo l'accordo nella lode di Dio e nell'amore fraterno. Quanto più, attraverso la Liturgia, ci lasciamo trasformare in Cristo, tanto più saremo capaci di trasformare anche il mondo, irradiando la bontà, la misericordia e l'amore per gli uomini di Cristo.

Salmo 150

ALLELUIA

Lodate il Signore nel suo santuario,
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba,
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze,
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.

ALLELUIA